



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica degli Studi IUL
Nome del corso in italiano RED	Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia (IdSua:1556026)
Nome del corso in inglese RED	Science and techniques of education and pre-school
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://www.iuline.it/corso-di-laurea/
Tasse	
Modalità di svolgimento	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SARSINI Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio CdS
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BENEDETTI	Fausto	M-FIL/06	PA	1	Base
2.	BIONDI	Giovanni	M-PED/04	ID	1	Base/Caratterizzante
3.	CAMBI	Franco	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante
4.	CANNELLA	Giuseppina	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	GIORGI	Pamela	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante

6.	SARSINI	Daniela	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante
7.	STORAI	Francesca	M-PED/04	ID	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Todini Melinda melinda.todini@live.it
Gruppo di gestione AQ	Nada Jagodic Walter Rinaldi Salvatore Salzillo Daniela Sarsini Melinda Todini
Tutor	Silvia Ida Eramo Riccardo Zagni Serena Greco

Il Corso di Studio in breve

03/06/2019

Il Corso di studio si propone di fornire le competenze professionali specifiche per chi intende operare come educatore/educatrice nei servizi rivolti all'infanzia come gli asili nido, le comunità infantili, i centri per il sostegno alla genitorialità, i centri gioco, i centri per le famiglia. Per conseguire le competenze richieste, il corso di studio offre un percorso formativo sia in ambito teorico-metodologico secondo l'ottica pedagogica, psicologica, sociologica e filosofica, che in ambito didattico-sperimentale in modo da garantire la comprensione delle condizioni infantile nella società contemporanea e per attivare concrete scelte educative negli appositi servizi. Per perseguire tali competenze professionali il corso articola la sua offerta formativa in competenze teoriche fondamentali (di natura pedagogica, psicologica, sociologica), necessarie per la comprensione della condizione infantile nella società contemporanea e dei principali modelli di intervento pedagogico e didattico esistenti, e in competenze operative funzionali, necessarie alla conduzione concreta dell'azione educativa nel contesto dei servizi.

I laureati del CdS devono aver acquisito:

conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate con le conoscenze e le competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche, giuridiche e linguistiche, come formazione generale, e conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;

conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale e culturale, sia a livello locale che globale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;

abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

una solida cultura di base umanistica e scientifica nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;

adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

il possesso fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono in attività di educatore negli asili nido e nei servizi per l'infanzia, educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali (residenziali, domiciliari, territoriali) che riguardano famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), così come previsto dalla legge 328/2000 nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche.

Link: http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/06/2019

Estratto del Verbale

Nella consultazione del 29 gennaio 2015, le organizzazioni rappresentative interpellate al fine di esprimere un parere in merito alla modifica dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea triennale in Metodi e tecniche delle interazioni educative, Classe delle lauree L-19, è stato analiticamente illustrato il contenuto delle modifiche sottolineando come le stesse non determinino una sostanziale modifica all'impianto attuale del Corso di Studio, trattandosi di variazioni volte ad armonizzare l'ordinamento didattico attualmente vigente con le esigenze emerse.

È stato palesato un apprezzamento per le modifiche proposte, che appaiono migliorare l'offerta formativa ed adeguarla al bisogno di professionalità dotate di competenze trasversali a base multidisciplinare.

È stato altresì sottolineato come la condivisione dei programmi di modifica dell'Offerta Formativa sia uno degli strumenti essenziali perché l'Ateneo possa creare professionalità nuove ed adeguate alle esigenze della società contemporanea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale di consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/06/2019

Una consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni è stata effettuata il giorno 24/01/2019.

Durante la riunione è stata data lettura anche dei contributi pervenuti in forma epistolare.

Riportiamo qui di seguito alcuni contributi:

La SIPED, in una lettera a firma del Prof. Andrea Bobbio, si è soffermata sulla congruità della nomenclatura di alcuni insegnamenti rispetto ai relativi SSD, offrendo suggerimenti molto pertinenti in proposito e sottolineando la congruità e l'equilibrio della nuova offerta formativa rispetto agli obiettivi del CdS.

Il Comune di Livorno, con una lettera a firma del dirigente Dott.ssa Bottigli, ha approvato l'impostazione complessiva del CdS suggerendo l'introduzione di alcuni insegnamenti più attinenti ai linguaggi infantili e al rapporto con il sistema famiglia.

L'Istituto degli Innocenti, con una lettera a firma del Prof. Aldo Fortunati, nonché rappresentato in loco dalla Dott.ssa Arianna Pucci, ha apprezzato particolarmente il rapporto teoria-prassi e il riferimento all'organizzazione contestuale dei servizi per l'infanzia, dando particolare risalto alla dimensione integrale e complessa delle "competenze" degli educatori per l'infanzia e

accentuando in tal senso la funzione cruciale del tirocinio.

L'APEI ha contribuito alla discussione in modo ampio e articolato proponendo più spunti di riflessione in merito alle modifiche proposte al CdS, facendo emergere la necessità di approfondire le seguenti tematiche:

la formazione olistica e socio-pedagogica dell'educatore 0-3 anni con particolare attenzione alla dimensione intergenerazionale;

la formazione epistemologico-scientifica degli insegnamenti per le professionalità educative con particolare attenzione a quella neuropedagogica;

l'attenzione alle competenze implicite dei bambini, con particolare ascolto alle competenze genitoriali;

l'educazione e l'alfabetizzazione affettiva e sentimentale;

l'educazione alla manualità, all'arte, alla musica e alla cittadinanza fin dalla più tenera età;

la concezione del tirocinio come auto apprendimento, momento cruciale del percorso di studio e formazione all'imprenditorialità (ipotizzando anche la possibilità di inserire uno specifico insegnamento su SSD di area economico-gestionale).

Il comune di Scandicci, nella persona della dott.ssa Barbara degli Innocenti, ha offerto un contributo molto prezioso suggerendo di approfondire la tematica dell'educazione integrale e cognitiva, da sviluppare attraverso l'esperienza nell'ambito dei servizi educativi (dal nido alla scuola primaria), supportata in modo collaborativo dal gioco, dalla comunicazione e da un'interazione efficace fra pari, fra gli educatori, e fra le educatori e le famiglie.

Educatore nei servizi educativi per l'infanzia e per il sostegno alla genitorialità

funzione in un contesto di lavoro:

Gli educatori/educatrici nei servizi educativi per l'infanzia e per il sostegno alla genitorialità dovranno svolgere le seguenti funzioni:

1. svolgere attività di "cura", di ascolto e di dialogo educativo;
2. facilitare la socializzazione fra bambini;
3. promuovere il loro benessere, aiutare a sviluppare autonomia e senso di responsabilità;
4. favorire la creatività, la dimensione ludico- motoria nei bambini a qualsiasi livello di età;
5. facilitare la dimensione estetica, cognitiva, emotiva, comunicativa;
6. rispettare i tempi e le modalità di sviluppo e di apprendimento individuale;
7. supportare in senso educativo i genitori con comprensione e disponibilità;
8. favorire l'inclusione di bambine/i con disabilità e svantaggio culturale, economico- sociale;
9. predisporre gli spazi e i tempi dei servizi in modo adeguato ai bisogni affettivi, cognitivi, ludici dei bambini;
10. progettare attività didattiche ed educative seguendo gli standard di qualità definiti dalle norme vigenti per l'infanzia e in modo adeguato alle richieste del territorio;
11. saper documentare l'attività educativa svolta, osservare e raccogliere informazioni;
12. saper valutare le situazioni secondo diversi approcci (ecologici, dinamici e orientativi);
13. saper utilizzare i principali metodi di ricerca educativa, sia per verificare l'efficacia delle attività svolte che come strumento di riflessione autocritica sul proprio agire;
14. saper collaborare e comunicare con i bambini e con i colleghi che operano nello stesso contesto e saper costituire reti di collaborazione in forma integrata con il territorio e con le altre agenzie educative.

competenze associate alla funzione:

1. competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in funzione formativa ;
2. competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
3. abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
4. competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

sbocchi occupazionali:

1. strutture nei servizi socio-ricreativi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio (nidi, servizi integrativi al nido e alla scuola materna, baby parking e ludoteche, centri gioco);
2. istituti assistenziali e rieducativi, agenzie di servizi per l'infanzia;
3. biblioteche per ragazzi, ludoteche;
4. centri ricreativi e di animazione del tempo libero, centri di aggregazione giovanile;
5. agenzie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
6. editoria specializzata nel settore educativo e della letteratura giovanile;
7. uffici istruzione e servizi sociali degli enti locali e della pubblica amministrazione;
8. uffici del personale e della programmazione delle imprese, degli enti locali e della pubblica amministrazione;
9. uffici della formazione e della cooperazione delle ONG e del no profit;
10. organizzazione e reti per la formazione, il reclutamento e la valutazione del personale nell'impresa, nei servizi e nella PA.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

03/06/2019

Al corso di laurea in "Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia" possono iscriversi studenti in possesso di un qualsiasi titolo di studio di livello superiore (scuole secondarie di secondo grado, durata quinquennale), in grado di garantire la cultura di base, con particolare riguardo alle discipline delle aree linguistico/letterario/artistico, socio/storico/filosofico, psico/pedagogico, scientifico.

Le modalità di verifica dei requisiti in ingresso sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di studio, ove sono altresì indicati nel dettaglio gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Link : http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/06/2019

Il Regolamento didattico del Corso di Studi disciplina le conoscenze iniziali obbligatorie per l'accesso al Corso e le modalità di verifica delle stesse.

La verifica di tali conoscenze avviene mediante la somministrazione agli studenti, attraverso la piattaforma e-learning di Ateneo, di una prova di ammissione nella quale viene valutata la preparazione iniziale sia su argomenti di cultura generale sia su tematiche legate agli aspetti disciplinari del CdS. In caso di esito negativo, il Coordinatore del CdS attribuisce agli studenti gli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il completamento del primo anno del Corso di Studi.

Link : http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf

03/06/2019

Il Corso di studio si propone di fornire le competenze professionali specifiche per chi intende operare come educatore/educatrice nei servizi rivolti all'infanzia come gli asili nido, le comunità infantili, i centri per il sostegno alla genitorialità, i centri gioco, i centri per le famiglie. Per conseguire le competenze richieste, il corso di studio offre un percorso formativo sia in ambito teorico-metodologico secondo l'ottica pedagogica, psicologica, sociologica e filosofica, che in ambito didattico-sperimentale in modo da garantire la comprensione delle condizioni infantile nella società contemporanea e per attivare concrete scelte educative negli appositi servizi. Per perseguire tali competenze professionali il corso articola la sua offerta formativa in competenze teoriche fondamentali (di natura pedagogica, psicologica, sociologica), necessarie per la comprensione della condizione infantile nella società contemporanea e dei principali modelli di intervento pedagogico e didattico esistenti, e in competenze operative funzionali, necessarie alla conduzione concreta dell'azione educativa nel contesto dei servizi.

I laureati del CdS acquisiscono:

conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate con le conoscenze e le competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche, giuridiche e linguistiche, come formazione generale, e conoscenze teoriche, epistemologiche e metodologiche delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;

conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale e culturale, sia a livello locale che globale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;

abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

una solida cultura di base umanistica e scientifica nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;

adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

il possesso fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Per ottenere tali obiettivi, il percorso formativo del Corso include:

insegnamenti di base nell'ambito delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e delle Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche;

insegnamenti caratterizzanti negli ambiti delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, delle Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche delle Discipline scientifiche, delle Discipline linguistiche e artistiche e delle Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili.

Ulteriori insegnamenti affini e integrativi, utili ad acquisire competenze specifiche in ambito filosofico, psicologico, sociologico, economico, storico, letterario, delle metodologie didattiche e della didattica inclusiva.

Sono inoltre previste nel percorso formativo Altre attività: per la prova finale, per la conoscenza della lingua straniera, per abilità informatiche e telematiche e per il tirocinio formativo e di orientamento, da svolgersi in presenza nelle diverse tipologie di servizi per l'infanzia presenti nel territorio nazionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dichiarazione del NDV sulla capacità effettiva dell'Università telematica degli studi IUL di utilizzare strutture esterne di servizi per l'infanzia presenti nel territorio nazionale

QUADRO A4.b.1

RD

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

Il laureato deve aver acquisito una solida preparazione di base nelle scienze pedagogiche, metodologico/didattiche e culturali e nelle loro applicazioni. Deve altresì essere in grado di inserire le

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>problematiche pedagogiche nel più ampio contesto delle scienze umane, partendo dai saperi critico-argomentativi e problematici della filosofia, della psicologia e della sociologia.</p> <p>Inoltre il laureato deve aver acquisito competenze e conoscenze adeguate per affrontare con consapevolezza giuridica le problematiche inerenti la gestione e l'erogazione dei servizi sociali, sanitari e ambientali che implicano rispetto dei diritti umani e dell'infanzia.</p> <p>Per poter comunicare correttamente i contenuti della disciplina, ma anche per poter esercitare più generalmente le funzioni tipiche dell'educatore, il laureato deve possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana nelle sue forme espressive sia orali che scritte ; inoltre dovrà possedere in forma fluente conoscenze e competenze almeno in un'altra lingua della Comunità Europea e saper usare in modo efficace gli strumenti informatici generali e specifici per gli aspetti educativi.</p> <p>Infine il laureato dovrà conoscere e comprendere i principali modelli pedagogico-didattici relativi all'integrazione dei bambini disabili con competenze mirate alla programmazione e organizzazione degli spazi e dei servizi .</p> <p>I risultati attesi vengono conseguiti attraverso ogni singolo corso, in cui vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della ricerca. Inoltre, molti corsi prevedono esercitazioni che permettono l'applicazione dei concetti e strumenti argomento di studio. Le prove di verifica saranno finalizzate ad accertare l'effettivo conseguimento delle conoscenze teoriche e metodologiche che costituiscono i saperi di base delle discipline. Le prove di verifica consentiranno di valutare la piena comprensione di tali conoscenze a partire dalla capacità di integrarle in un corpus coerente.</p>	
---	---	--

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato sa usare la lingua italiana in modo corretto e concettualmente appropriato per esprimere esperienze e conoscenze nei settori delle scienze umane, in ambito linguistico-letterario e in quello comunicative, oltre ad usare correttamente sia dal punto di vista sintattico che grammaticale la lingua scritta.</p> <p>Il laureato è in grado di introdurre una discussione su un problema teorico studiato, sa fare approfondimenti, sa comunicarlo in modo efficace agli altri, sa valutarlo nella prospettiva pedagogica. Possiede la conoscenza dei principali modelli di lettura e interpretazione dell'infanzia, dei contesti familiari e dei loro mutamenti storico-culturali sia sul versante sociologico, giuridico, psicologico e filosofico.</p> <p>Infine il laureato è in grado di gestire il rapporto con i diversamente abili, identificandone limiti, potenzialità e bisogni formativi, e operando in modo adeguato nei servizi ad essi rivolti.</p> <p>I risultati attesi vengono conseguiti durante lo svolgimento di ogni singolo insegnamento, di cui queste conoscenze costituiscono il contesto teorico e pratico e forniscono i punti di riferimento per individuare le più opportune modalità di azione. Molti corsi prevedono esercitazioni che permettono l'applicazione dei concetti e degli strumenti argomento di studio.</p> <p>La modalità di accertamento delle capacità si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso le prove di esame e, ove previsto, la valutazione delle relazioni scritte, delle prove sperimentali e delle attività di tirocinio.</p> <p>Le prove di esame infatti verificheranno non soltanto la capacità dello studente di comprendere e conoscere i saperi disciplinari ma anche le sue abilità di comprensione critico-problematica degli apprendimenti stessi e delle loro applicazioni in più campi educativi.</p>	
---	--	--

<p>QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
----------------------	---

Area delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- possiede una solida preparazione nelle conoscenze teoriche di base nelle scienze pedagogiche e metodologico/didattiche, nei loro fondamenti e nelle loro interazioni con le altre discipline, in misura adeguata da poter progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua e di sviluppo delle risorse umane, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali e di sistemi di formazione a distanza;
- conosce e comprende in modo approfondito le problematiche inerenti all'educazione della prima infanzia, l'evoluzione dei corrispondenti modelli storici, nonché la comparazione dei differenti modelli e realtà culturali e sociali;
- conosce e comprende i principali aspetti pedagogico-metodologico-didattici in merito alle diverse tipologie dei servizi della prima infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di affrontare le problematiche pedagogiche, fare approfondimenti e sperimentazioni, valutare la correttezza metodologica degli interventi educativi;
- è in grado di utilizzare metodologie e tecniche di relazione adeguate nel rapporto con il singolo bambino e con il gruppo in una prospettiva di sistema;
- sa applicare gli strumenti e le tecniche di osservazione dei bambini nei contesti socioculturali ed educativi;
- sa applicare la gestione delle dinamiche di gruppo per sviluppare capacità comunicative e relazionali efficaci;
- sa progettare percorsi didattici rispetto a uno o più modelli pedagogici di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività sperimentali per la prima infanzia [url](#)

Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia [url](#)

Metodi di ricerca in ambiente multimediale [url](#)

Metodologie educative per l'infanzia [url](#)

Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia [url](#)

Pedagogia delle relazioni formative [url](#)

Storia dei processi formativi [url](#)

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [url](#)

Teorie e metodi della progettazione formativa [url](#)

Area delle competenze linguistiche, artistiche e comunicative

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- possiede competenze in merito allo sviluppo del linguaggio nella prima infanzia;
- possiede una conoscenza adeguata della lingua italiana e delle sue forme espressive (tipicamente rispecchiate nella letteratura e nella poesia), ma anche di almeno un'altra lingua della Comunità Europea;
- è in grado di usare in modo efficace gli strumenti informatici anche in termini educativi;
- conosce le principali espressioni artistico-musicali e possiede competenze in merito al loro utilizzo didattico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- sa usare la lingua italiana sia scritta che orale, in modo corretto e concettualmente, appropriato per esprimere esperienze e conoscenze nei settori delle scienze umane;
- sa progettare percorsi didattici riguardanti i diversi linguaggi artistici, musicali e delle lingue.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Editing multimediale [url](#)

Laboratorio di Informatica [url](#)

Laboratorio di lingua inglese [url](#)

Letteratura italiana [url](#)

Linguaggi audiovisivi [url](#)

Prova finale [url](#)

Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia [url](#)

Tirocini formativi e di orientamento [url](#)

Area delle discipline storiche, giuridiche ed economiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- acquisisce competenze e conoscenze adeguate per affrontare con consapevolezza giuridica le problematiche inerenti la gestione e l'erogazione dei servizi sociali, sanitari e ambientali che implicano rispetto dei diritti umani e dell'infanzia.
- conosce la realtà specifica e l'evoluzione storica delle principali tipologie di servizio per la prima infanzia presenti nel contesto regionale e nazionale;
- conosce la realtà specifica e l'evoluzione storica delle differenti tipologie familiari;
- acquisisce capacità critiche per la comprensione del fenomeno di imprenditorialità, soprattutto quella rivolta alla valorizzazione della ricerca, e favorire la padronanza delle logiche e degli strumenti necessari per la redazione del business plan.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- possiede la conoscenza dei principali modelli teorici che consentono la comprensione dei mutamenti attuali dei contesti familiari e della loro evoluzione storica con riferimento ai saperi storici, sociologici, giuridici, psicologici e pedagogici;
- è in grado di effettuare l'analisi preliminare necessaria alla predisposizione di un business plan, strutturarne le diverse fasi o (dall'analisi della concorrenza, alle scelte di posizionamento) e valutare le alternative di scelta in termini economici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Diritto dei diritti dell'infanzia url](#)

[Imprenditorialità e business planning url](#)

[Storia contemporanea url](#)

[Storia dei processi formativi url](#)

[Storia della filosofia I url](#)

[Storia della filosofia II url](#)

Area delle competenze filosofiche, psicologiche e sociologiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di inserire le problematiche pedagogiche nel più ampio contesto delle scienze umane, partendo dai saperi critico-argomentativi e problematici tipici della filosofia fino alla formazione specifica su quei rami della psicologia e della sociologia di maggiore importanza per la comprensione dei processi formativi;
- conosce e comprende i principali aspetti psicologici, sociologici relativi ai campi di studio dell'educazione con particolare riferimento alla prima e seconda infanzia;
- conosce in modo approfondito i diversi aspetti psicologici, pedagogici e sociali dello sviluppo dei bambini nella I e II infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di conoscere i fondamenti delle scienze umane ed educative per svolgere temi e argomenti in modo critico, problematico e complesso secondo il taglio filosofico e scientifico;
- è in grado di utilizzare gli studi e le sperimentazioni in ambito sociale, culturale ed educativo per il sostegno alla genitorialità a partire dalle dinamiche infantili;
- è in grado di utilizzare le conoscenze di tipo socio-psicologico per progettare interventi educativi in continuità con la scuola dell'infanzia, con le agenzie del territorio e con le famiglie;
- sa progettare percorsi didattici rispetto a uno o più modelli psicologici di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Estetica url](#)

[Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta url](#)

[Processi psicologici per lo sviluppo infantile url](#)

[Psicologia clinica e prima infanzia url](#)

[Psicologia sociale url](#)

[Sociologia Generale url](#)

[Storia della filosofia I url](#)

Storia della filosofia II [url](#)

Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia [url](#)

Area delle discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce e comprende i principali aspetti pedagogici e didattici relativi all'integrazione dei bambini disabili con competenze mirate alla strutturazione dei servizi e degli spazi sulla base di diversi modelli didattici e pedagogici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche della progettazione e valutazione di interventi e percorsi educativi relativi all'area della disabilità;
- è in grado di rilevare e documentare situazioni di disagio, handicap e marginalità sociale;
- è in grado lavorare in gruppo in modo efficace e propositivo e di gestire le difficoltà individuali e di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta [url](#)

Metodologie educative per l'infanzia [url](#)

Neuropsicologia cognitivo-motoria della prima infanzia [url](#)

Processi psicologici per lo sviluppo infantile [url](#)

Psicologia clinica e prima infanzia [url](#)

Psicologia sociale [url](#)

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [url](#)

Teorie e metodi della progettazione formativa [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato:

- sa costruire percorsi integrati di educazione e di valorizzazione delle diversità;
- conosce i modelli di valutazione e li utilizza come strumenti di verifica dei servizi educativi oltre che come autovalutazione
- monitora e documenta in forma sistematica le attività educative dei servizi rivolti alla prima e seconda infanzia e li riarticola in base alle esigenze culturali e sociali.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare attraverso gli insegnamenti di base come

	<p>fondamenti epistemologici disciplinari e mediante i laboratori che hanno finalità professionalizzanti</p> <p>La prova finale e le attività di tirocinio consentono l'acquisizione di conoscenze critiche e di competenze professionali.</p>
Abilità comunicative	<p>Il laureato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze, in forma scritta e orale fluente, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello B1; • possiede adeguate competenze digitali e conosce strumenti diversi per la comunicazione e la gestione dell'informazione; • utilizza linguaggi convenzionali e/o nuove tecnologie comunicative per documentare i processi educativi esperiti e per presentarli agli interlocutori pubblici e privati del servizio. <p>L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista in forma diversa all'interno delle attività formative mediante la preparazione di relazioni scritte in lingua italiana e straniera, l'esposizione orale delle stesse, la redazione e discussione della prova finale, la ricerca e la documentazione multimediale delle attività di tirocinio e laboratorio. La verifica di tali abilità avviene puntualmente attraverso l'analisi delle tipologie di prestazione indicate.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato è in grado di applicare i contenuti, i metodi e gli strumenti di apprendimento acquisiti nel cds nei diversi contesti professionali e di approfondirli in studi e ricerche successive nel tempo. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e verificate nelle diverse discipline con particolare riguardo alla promozione di capacità critiche, riflessive e di ricerca sia mediante l'uso degli strumenti tradizionali che di quelli più avanzati offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; l'apprendimento è garantito sia a livello individuale che di gruppo, favorendo percorsi di formazione autonoma, di autoriflessione, di analisi critica e progettuale.</p>

Lo studente, al termine dei tre anni di corso, potrà scegliere fra tre diverse tipologie di esame per il conseguimento del Titolo di Laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione", Corso di Laurea "Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia" (classe L-19):

1. un elaborato scritto, di 20 o 30 fogli stampati fronte/retro, con 2000 battute a pagina, incluse le note e bibliografia esclusa;
2. un saggio o prodotto multimediale;
3. una bibliografia ragionata.

Lo studente può elaborare un progetto con qualsiasi docente del CdS.

L'elaborato sarà redatto in lingua italiana.

03/06/2019

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del Corso di Studi.

Link : http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B1a - Descrizione del percorso di formazione

Link: http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf

QUADRO B1.c

Articolazione didattica on line

03/06/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B1.c - Articolazione didattica on line

QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

03/06/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B1.d - Modalità di interazione prevista

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/>

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/>

<http://www.iuline.it/corso-di-laurea/>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	Laboratorio di Informatica link			6	36	
2.	M-PED/04	Anno di corso 1	Metodi di ricerca in ambiente multimediale link	BIONDI GIOVANNI	ID	12	72	
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia link	SARSINI DANIELA	ID	12	72	
4.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia delle relazioni formative link	CAMBI FRANCO	ID	12	72	
5.	M-FIL/06	Anno di corso 1	Storia della filosofia I link			6	36	
6.	SPS/08	Anno di corso 1	Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia link			12	72	
7.	M-PED/04	Anno di corso 2	Attività sperimentali per la prima infanzia link	STORAI FRANCESCA	ID	6	36	
8.	INF/01	Anno di corso 2	Editing multimediale link			12	72	
9.	M-PSI/01	Anno di corso 2	Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta link			6	36	
10.	M-PED/01	Anno di corso 2	Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia link			6	36	
11.	0	Anno di corso 2	Laboratorio di lingua inglese link			6	36	

12.	M-PED/03	Anno di corso 2	Metodologie educative per l'infanzia link			6	36
13.	M-PED/02	Anno di corso 2	Storia dei processi formativi link	GIORGI PAMELA	PA	6	36
14.	M-PED/03	Anno di corso 2	Teorie e metodi della progettazione formativa link	CANNELLA GIUSEPPINA	PA	6	36
15.	IUS/17	Anno di corso 3	Diritto dei diritti dell'infanzia link			6	36
16.	M-FIL/04	Anno di corso 3	Estetica link			6	36
17.	SECS-P/08	Anno di corso 3	Imprenditorialità e business planning link			6	36
18.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 3	Letteratura italiana link			6	36
19.	L-ART/06	Anno di corso 3	Linguaggi audiovisivi link			6	36
20.	MED/39	Anno di corso 3	Neuropsicologia cognitivo-motoria della prima infanzia link			6	36
21.	M-PSI/04	Anno di corso 3	Processi psicologici per lo sviluppo infantile link			6	36
22.	M-PSI/08	Anno di corso 3	Psicologia clinica e prima infanzia link			6	36
23.	M-PSI/05	Anno di corso 3	Psicologia sociale link			6	36
24.	SPS/07	Anno di corso 3	Sociologia Generale link			6	36
25.	M-STO/04	Anno di corso 3	Storia contemporanea link			6	36
26.	M-FIL/06	Anno di corso 3	Storia della filosofia II link	BENEDETTI FAUSTO	PA	6	36
27.	M-PED/03	Anno di corso 3	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento link			6	36
28.	0	Anno di corso 3	Tirocini formativi e di orientamento link			12	72

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4 - Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, biblioteche

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4 - Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, biblioteche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4 - Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, biblioteche

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4 - Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, biblioteche

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4 - Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

QUADRO B4

Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B4 - Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il servizio di Orientamento in entrata accompagna gli studenti delle scuole superiori o tutti coloro che intendano sottoscrivere immatricolazione nella scelta del percorso più appropriato, attraverso iniziative, incontri e servizi volti a far conoscere l'offerta formativa di Ateneo e valutare tutte le opportunità che può offrire un metodo di studio innovativo e flessibile quale è quello della IUL - Italian University Line.

Il servizio offre:

- incontri nell'Ateneo;
- incontri presso le scuole superiori per presentare l'offerta formativa e tenere seminari didattici;
- partecipazione alle fiere e ai saloni di orientamento;
- "lezioni prova" per le aspiranti matricole;
- Summer School in estate;
- incontri motivazionali con il supporto del servizio counseling;
- colloqui per considerare le esigenze di specifiche categorie di studenti;
- questionari di verifica delle esigenze e motivazioni degli studenti in entrata;
- formazione di studenti orientatori.

Link inserito: http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo essendo un'attività di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo dai tutor. Lo scopo dell'attività di orientamento è sostenere lo studente durante il suo percorso formativo universitario.

L'attività di tutorato orienta lo studente in itinere all'interno dell'organizzazione dei percorsi didattici e garantisce l'efficace tenuta del percorso formativo, monitorandone costantemente l'apprendimento individuale e complessivo. I tutor si occupano, inoltre, di motivare adeguatamente lo studente e supportarlo al meglio nella fruizione del percorso formativo da un punto di vista metodologico e contenutistico, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Accanto all'orientamento individuale, l'Ateneo promuove una serie di attività volte al coinvolgimento ed a favorire il protagonismo degli studenti dell'università.

Il servizio offre:

- partecipazione a visite istituzionali;
- convegni e incontri con il mondo del lavoro e professionale;
- visite aziendali;
- seminari sulla preparazione della tesi di laurea;
- giornate di orientamento alle lauree magistrali;
- convenzioni per attività sportive;
- laboratori professionalizzanti;
- esperienze all'estero.

Link inserito: http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf

03/06/2019

I principali documenti relativi all'attivazione dei tirocini, per i quali è previsto un totale di 12 CFU nel piano di studi, sono:

- convenzione: documento in cui il soggetto promotore (Ateneo) e il soggetto ospitante concordano sui reciproci obblighi e adempimenti in materia di tirocini, con riferimento alla vigente normativa;
- progetto formativo: documento in cui si fa esplicito riferimento alla convenzione già stipulata, si individuano il tirocinante, l'obiettivo del tirocinio, la sua durata, le modalità di svolgimento, i tempi di accesso alla sede ecc.

Entrambi i documenti vengono redatti dalla segreteria, che nello stesso tempo crea un archivio dei soggetti ospitanti per favorire il controllo incrociato fra domanda e offerta e per snellire e facilitare la procedura.

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La IUL fornisce assistenza per stipulare accordi internazionali a beneficio dei propri studenti, attraverso l'Agenzia nazionale Erasmus +, affidata ad Indire.

Nel 2014 Erasmus+ disporrà complessivamente di 1 miliardo e 800 milioni di euro per finanziamenti volti a promuovere opportunità di mobilità per:

- studenti, tirocinanti, insegnanti e altro personale docente, giovani per gli scambi di giovani, animatori giovanili e volontari;
- creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro;
- sostenere il dialogo e reperire una serie di informazioni concrete, necessarie per realizzare la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e assistenza ai giovani.

Particolare enfasi del programma è data alla costituzione delle sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale,

nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.

Link inserito: http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2018/08/Regolamento_L-19_def.pdf

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

03/06/2019

L'Ateneo favorisce, durante il periodo di studi, l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro. L'Università ha infatti sviluppato rapporti con realtà professionali di ogni settore: imprese, enti di formazione, scuole ed istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Il servizio di orientamento in uscita è rivolto ai laureandi e laureati che vivono la fase di transizione dal mondo universitario a quello del lavoro, al fine di facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro tramite azioni di placement. L'orientamento in uscita offrirà informazioni ai laureati su come muovere i primi passi nel mondo delle professioni, conoscere il mercato del lavoro e coglierne le opportunità o ricollocarsi.

Al servizio di orientamento in uscita è collegato il servizio di Placement di Ateneo.

Il servizio offre:

- incontri con le aziende/enti per promuovere attività di stage/tirocini;
- inserimento dei curricula dei laureati nella banca dati dell'Università accessibile alle imprese;
- una panoramica delle principali figure professionali alle quali si può accedere dai corsi di studio dell'Ateneo e dei legami tra formazione accademica e attività professionali;
- offerta di canali e di metodi di ricerca di opportunità di studio, lavoro e stage attraverso il servizio Placement di Ateneo;
- presentazione dei principali programmi di scambio culturale;
- giornata annuale dedicata al Career Day.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

03/06/2019

QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



13/06/2019

La definizione e i compiti degli Organi Istituzionali costituenti l'Università Telematica degli Studi IUL sono tratte dallo Statuto di Ateneo.

Gli Organi di Ateneo si suddividono in Organi di governo (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Rettore, Senato Accademico), Organi di vigilanza e di controllo (Nucleo di Valutazione di Ateneo, Collegio dei Revisori dei Conti, Collegio di Disciplina) e Organi del Sistema di Qualità (Comitato Unico di Garanzia, Presidio della Qualità di Ateneo, Commissione paritetica docenti studenti, Gruppi di gestione della qualità).

Di seguito vengono descritte le competenze e le responsabilità dei singoli organi di governo e di vigilanza e controllo.

Competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente dell'Università:

- a. è Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- b. ha la rappresentanza legale dell'Università, anche in giudizio;
- c. provvede a garantire l'adempimento delle finalità statutarie;
- d. convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- e. assicura l'esecuzione delle deliberazioni e dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze del Rettore in materia di didattica e di ricerca scientifica;
- f. vigila sul rispetto dei programmi di sviluppo dell'Università e dispone i relativi provvedimenti;
- g. esercita le altre competenze attribuitegli dal presente Statuto, nonché poteri ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione;
- h. adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, al quale gli stessi sono sottoposti per la ratifica nella prima riunione successiva;
- i. costituisce con provvedimento formale ciascun Consiglio di corso di studio.

Spettano inoltre al Presidente tutte le competenze che nello Statuto non sono espressamente attribuite ad altri Organi individuali e collegiali, fatte salve le competenze del Rettore in materia didattica e ricerca scientifica e le competenze proprie del Direttore Generale.

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Spettano al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università. Il Consiglio di Amministrazione delibera gli atti fondamentali di governo dell'Università, al fine di assicurarne e garantirne il perseguimento dei fini istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università e ne assicura lo svolgimento delle attività, ferme restando le competenze del Senato Accademico e dei Consigli di Facoltà per ogni valutazione di ordine scientifico e didattico e le competenze proprie del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione programma e coordina le attività dell'Università ed ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le attribuzioni agli altri organi stabilite dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a. delibera l'indirizzo generale dello sviluppo dell'Università in funzione delle finalità istituzionali e ne delibera i relativi programmi;
- b. delibera, sentito il parere del Senato Accademico, l'attivazione o disattivazione dei singoli corsi di studio;
- c. delibera a maggioranza assoluta, sentito il parere del Senato Accademico, lo Statuto e le sue modifiche secondo le norme vigenti;
- d. sentito il Senato Accademico, delibera il Regolamento Didattico di Ateneo;

- e. delibera ogni altro Regolamento dell'Università;
- f. nomina il Rettore tra i professori universitari o personalità di riconosciuto valore scientifico, culturale ed accademico;
- g. nomina i membri del Senato Accademico;
- h. nomina il Direttore Generale;
- i. nomina i componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo e dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo;
- j. nomina i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- k. nomina i Presidi delle Facoltà;
- l. nomina i Direttori di Dipartimento;
- m. approva i ruoli organici del personale docente, approva le chiamate dei professori, ivi compresi quelli a contratto, i ricercatori e i collaboratori ed esperti linguistici, esperti della materia, su proposta del Senato Accademico e delle Facoltà interessate, ed approva le proposte di azioni disciplinari nei loro confronti pervenute dal Rettore;
- n. approva i ruoli organici del personale tecnico-amministrativo, sulla base delle esigenze delle strutture didattiche, scientifiche ed amministrative e ne autorizza l'assunzione su proposta del Direttore Generale, il quale cura il reclutamento del personale e la gestione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2 lett. b) dello Statuto;
- o. delibera, su proposta del Senato Accademico, l'istituzione di nuove Facoltà, Dipartimenti, Corsi di studio ed ogni altra iniziativa didattica e di ricerca prevista dalla normativa vigente ivi comprese quelle definite all'art. 4, commi 4 e 5 dello Statuto;
- p. definisce la Carta dei servizi, sentito il parere del Senato Accademico, ed il contratto con lo studente, ne cura l'esecuzione e gli adempimenti, demandandone la vigilanza al Rettore;
- q. delibera, sentito il Direttore Generale, sull'ammontare dei contributi a carico degli studenti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1997, n. 306;
- r. delibera, su proposta del Senato Accademico, il conferimento di premi, borse di studio, lauree honoris causa;
- s. delibera l'istituzione di propri Centri di ricerca e Centri Linguistici di Ateneo;
- t. delibera, su proposta del Senato Accademico, la stipula di convenzioni per attività di ricerca con altre università o Centri di ricerca e con altri soggetti pubblici o privati;
- u. delibera il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale ed il bilancio unico di Ateneo d'esercizio predisposti dal Direttore Generale;
- v. delibera il proprio Regolamento interno di funzionamento;
- w. può affidare a singoli componenti del Consiglio stesso, ovvero a commissioni temporanee e/o permanenti, compiti istruttori, consultivi e operativi;
- x. determina eventuali compensi per il Presidente, per il Rettore, per lo stesso Consiglio di Amministrazione, per il Senato Accademico, per il Collegio dei Revisori dei Conti, per il Nucleo di Valutazione di Ateneo e per il Direttore Generale;
- y. delibera l'attivazione di eventuali sedi decentrate e la costituzione di sedi all'estero, nel rispetto della normativa vigente;
- z. delibera su ogni altro argomento di interesse dell'Università che non sia demandato ad altri organi.

Competenze del Rettore

Il Rettore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i professori universitari o personalità di riconosciuto valore scientifico, culturale ed accademico.

Il Rettore dura in carica tre anni e può essere riconfermato per una sola volta.

Il Rettore:

- a. partecipa di diritto al Consiglio di Amministrazione dell'Università con diritto di voto;
- b. riferisce con relazione annuale al Consiglio di Amministrazione sull'attività scientifica e didattica dell'Università;
- c. cura l'osservanza di tutte le norme in materia scientifica e didattica;
- d. provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia scientifica e didattica;
- e. rappresenta l'Università nelle cerimonie e nel conferimento dei titoli accademici;
- f. esercita tutte le altre funzioni ad esso demandate dalle leggi sull'istruzione universitaria, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dal presente Statuto;
- g. convoca e presiede il Senato Accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio di Amministrazione;
- h. formula proposte e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività didattica e scientifica dell'Università;
- i. fissa direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche;
- j. vigila sul rispetto della Carta dei servizi e nomina i componenti del servizio permanente per l'attuazione della carta;
- k. esercita l'attività disciplinare sul corpo docente e sugli studenti nel rispetto delle norme vigenti;

- l. adotta, in caso di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Senato Accademico salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva;
- m. firma insieme al Direttore Generale i titoli di studio.

Competenze del Presidente del Senato Accademico

Il Senato Accademico esercita tutte le attribuzioni in materia di programmazione, coordinamento e di indirizzo scientifico e didattico che gli sono attribuite dallo Statuto e dalle norme dell'ordinamento universitario.

In particolare il Senato Accademico esercita le seguenti attribuzioni:

- a. elabora il programma delle attività didattiche ed il piano di sviluppo dei corsi di studio dell'Ateneo;
- b. propone la costituzione, modificazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università;
- c. propone le chiamate dei professori di ruolo, la nomina dei ricercatori di ruolo e la stipula dei contratti di insegnamento e di ricerca;
- d. adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- e. formula pareri e proposte in ordine all'adozione e alla modifica del Regolamento didattico di Ateneo e le relative modifiche, su proposta dei consigli di Facoltà;
- f. approva il Manifesto generale degli Studi;
- g. propone al Consiglio di Amministrazione l'attivazione di convenzioni con Università italiane e straniere per attività didattiche e scientifiche integrate;
- h. formula pareri e proposte in ordine all'adozione ed alla modifica dello Statuto, nell'ambito delle proprie competenze;
- i. esprime il proprio parere al Consiglio di amministrazione in merito all'adozione della Carta dei servizi;
- j. esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'attivazione, alla modificazione e alla disattivazione dei corsi di studio;
- k. propone al Consiglio di Amministrazione il conferimento di premi, borse di studio, lauree honoris causa;
- l. nomina i docenti della Commissione Paritetica e ne designa il Presidente;
- m. nomina i membri del Collegio di Disciplina

Competenze del Nucleo di Valutazione

L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca e degli interventi di sostegno al diritto allo studio. Le funzioni di valutazione sono svolte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo composto da un numero di membri determinato in ottemperanza alle norme vigenti, e nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. L'Università assicura al Nucleo di Valutazione di Ateneo l'autonomia operativa, nonché il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessarie e la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa e tutela della privacy.

Competenze del Collegio dei Revisori dei conti

Al Collegio dei Revisori spettano principalmente compiti di controllo giuridico-contabile. Provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, effettua verifiche di cassa, esamina il bilancio di previsione nonché i bilanci ad esso allegati, le eventuali variazioni, il conto consuntivo e i relativi consuntivi allegati, redigendo apposite relazioni contenenti l'attestazione circa la rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché valutazioni in ordine alla regolarità della gestione.

Può, peraltro, compiere tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa.

Competenze del Collegio di Disciplina

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 240/2010 è istituito presso l'Università Telematica degli Studi IUL il Collegio di Disciplina, composto da tre membri, nominati tra Professori ordinari anche esterni all'Ateneo, dal Senato Accademico che nomina, tra gli stessi, altresì il Presidente.

Il Collegio è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il Collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio.

Presidio Della Qualità

Il sistema di Assicurazione della Qualità è affidato ad un Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di sorveglianza e monitoraggio, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il Presidio è composto da:

- a. un docente con funzione di Presidente;
- b. i Presidenti di Corso di Studio;
- c. un componente, anche esterno, in possesso di riconosciute competenze nelle materie attinenti alla valutazione e al controllo qualità, quale Responsabile AQ;
- d. un componente nominato tra il personale tecnico-amministrativo, quale Responsabile della raccolta e della analisi dei dati;
- e. un rappresentante degli studenti per ciascun Corso di Studio

Il Presidente del Presidio coordina le attività e ne riporta periodicamente gli esiti al Consiglio di Amministrazione, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza.

Nello specifico il Presidio:

- a. definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- b. promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- c. accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti e Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi;
- d. supporta le strutture di ateneo (Dipartimenti e Corsi di Studio) nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- e. svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca;
- f. promuove il miglioramento continuo e valuta l'efficacia delle azioni intraprese;
- g. programma, con cadenza annuale, un incontro con le parti interessate, al fine di verificare in itinere, per ciascun CdS, l'effettiva corrispondenza tra profilo culturale e professionale e obiettivi;
- h. organizza e svolge attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- i. gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, la Commissione Paritetica docenti-studenti ed i Corsi di Studio;
- j. organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nei documenti ANVUR (SUA-CdS, SUA-RD, Rapporti di riesame);
- k. fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
- l. fornisce supporto informativo (dati, analisi, valutazioni) agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche.

Facoltà

Le Facoltà hanno autonomia scientifica e didattica e hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

- a. la predisposizione e l'approvazione delle proposte di sviluppo della Facoltà, ai fini della definizione dei piani di sviluppo dell'Ateneo;
- b. la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche in conformità alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico;
- c. la formulazione delle proposte in ordine a tutti gli atti per la copertura degli insegnamenti attivati;
- d. la formulazione delle proposte in ordine ai criteri di ammissione ai Corsi di Studio;
- e. l'esercizio di tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

Corsi di Studio

Per ciascun Corso di laurea triennale e magistrale, o per gruppi di Corsi omogenei o omologhi, è costituito un Consiglio di Corso di Studio, composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti dei Corsi stessi. La durata del mandato è di 3 anni.

Ciascun Consiglio di Corso di Studio è costituito con provvedimento formale del Presidente dell'Università. Nello stesso atto di costituzione è nominato, tra i docenti membri e su proposta del Preside di Facoltà, il Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Spetta al Consiglio di Corso di Studio deliberare, in relazione al Corso o ai Corsi di competenza, sulle seguenti materie:

- a. criteri di ammissione degli studenti;
- b. criteri di organizzazione e funzionamento delle attività didattiche, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti;
- c. proposte di eventuali attività didattiche integrative;
- d. organizzazione delle attività di valutazione degli apprendimenti;
- e. assistenza agli studenti laureandi.

È compito fondamentale del Consiglio di Corso di Studio il coordinamento dei piani di studio e dei programmi di insegnamento dei singoli docenti. Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ai singoli docenti, il coordinamento è volto esclusivamente ad evitare sovrapposizioni od incongruenze programmatiche ed è basato fundamentalmente sulla preventiva circolazione delle informazioni tra gli stessi docenti.

Competono inoltre al Consiglio di Corso di Studio tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, fatte salve le competenze degli altri organi previsti dallo Statuto.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/06/2019

GRUPPO DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede la costituzione di un apposito Gruppo di Gestione della Qualità (GGQ) presieduto dal Coordinatore del CdS (con funzioni di Presidente) e comprendente un docente del CdS, il Responsabile AQ di Ateneo, il Responsabile Analisi Dati e un rappresentante degli studenti.

Le autovalutazioni periodiche si concretizzano anche con le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame ciclici, e con l'individuazione delle azioni di miglioramento.

I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Presidente del GGQ si raccorda con il Consiglio di CdS.

I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQA, al bilanciamento tra una AQ che - tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica la regolarità dei programmi di formazione messi in atto dai corsi di studio.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del CdS in "Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia" (L-19) è così composto:

Prof.ssa Daniela Sarsini (Coordinatore del CdS)

Prof. Walter Rinaldi (Docente del CdS)

Dott. Salvatore Salzillo (Responsabile AQ)

Nada Jagodic (Responsabile Analisi Dati)

Melinda Todini (Rappresentante studenti)

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Nell'ambito di ciascun Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti, avente il compito di monitorare l'andamento della didattica e la qualità delle prestazioni didattiche elaborando eventuali proposte per il loro miglioramento. La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), quale osservatorio permanente sulle attività didattiche, è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CPDS si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR (SUA CdS, Schede di Monitoraggio e Rapporti di Riesame ciclico), redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 19/2012, attingendo alle informazioni contenute nella SUA-CdS e da altre fonti disponibili, valuta annualmente i progetti dei Corsi di Studio e pubblica, entro il 31 dicembre, una relazione annuale.

La commissione è così composta:

Prof.ssa Romina Nesti

Prof.ssa Sara Mori

Luca Marino

Alessandra Fedele

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

03/06/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale 2017

QUADRO D5

Progettazione del CdS

03/06/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: D5 - Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Telematica degli Studi IUL
Nome del corso in italiano RED	Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia
Nome del corso in inglese RED	Science and techniques of education and pre-school
Classe RED	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://www.iuline.it/corso-di-laurea/
Tasse	
Modalità di svolgimento RED	c. Corso di studio prevalentemente a distanza

Corsi interateneo RED

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SARSINI Daniela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio CdS
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE SCIENZE della FORMAZIONE

Docenti di Riferimento

[Template schema piano di raggiungimento](#)
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BENEDETTI	Fausto	M-FIL/06	PA	1	Base	1. Storia della filosofia II
2.	BIONDI	Giovanni	M-PED/04	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Metodi di ricerca in ambiente multimediale
3.	CAMBI	Franco	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Pedagogia delle relazioni formative
4.	CANNELLA	Giuseppina	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Teorie e metodi della progettazione formativa
5.	GIORGI	Pamela	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Storia dei processi formativi

6.	SARSINI	Daniela	M-PED/01	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia
7.	STORAI	Francesca	M-PED/04	ID	1	Base/Caratterizzante	1. Attività sperimentali per la prima infanzia

E' necessario indicare 3 tutor

E' necessario indicare almeno 2 tutor disciplinari

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Todini	Melinda	melinda.todini@live.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Jagodic	Nada
Rinaldi	Walter
Salzillo	Salvatore
Sarsini	Daniela
Todini	Melinda

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Eramo	Silvia Ida		
Zagni	Riccardo		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via M. Buonarroti 10, 50122 - FIRENZE

Data di inizio dell'attività didattica	15/10/2019
Studenti previsti	84

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	E716019
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	01/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/04/2010 - 24/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 30 Aprile 2015, ha rilevato che la modifica dell'ordinamento didattico del corso di studi oltre a soddisfare i vari requisiti previsti, opera nell'ottica della continuità e presenta una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale_NdV_300415

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la

scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 30 Aprile 2015, ha rilevato che la modifica dell'ordinamento didattico del corso di studi oltre a soddisfare i vari requisiti previsti, opera nell'ottica della continuità e presenta una migliore articolazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R²D

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	E71900085	Attività sperimentali per la prima infanzia <i>annuale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Francesca STORAI <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)</i>	M-PED/04	36
2	2019	E71900093	Diritto dei diritti dell'infanzia <i>annuale</i>	IUS/17	Docente non specificato		36
3	2019	E71900089	Editing multimediale <i>annuale</i>	INF/01	Docente non specificato		72
4	2019	E71900102	Estetica <i>annuale</i>	M-FIL/04	Docente non specificato		36
5	2019	E71900083	Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta <i>annuale</i>	M-PSI/01	Docente non specificato		36
6	2019	E71900103	Imprenditorialità e business planning <i>annuale</i>	SECS-P/08	Docente non specificato		36
7	2019	E71900082	Laboratorio di Informatica <i>annuale</i>	0	Docente non specificato		36
8	2019	E71900140	Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia <i>annuale</i>	M-PED/01	Docente non specificato		36
9	2019	E71900090	Laboratorio di lingua inglese <i>annuale</i>	0	Docente non specificato		36
10	2019	E71900101	Letteratura italiana <i>annuale</i>	L-FIL-LET/11	Docente non specificato		36
11	2019	E71900092	Linguaggi audiovisivi <i>annuale</i>	L-ART/06	Docente non specificato		36
12	2019	E71900080	Metodi di ricerca in ambiente multimediale <i>annuale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Giovanni BIONDI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	M-PED/04	72
13	2019	E71900086	Metodologie educative per l'infanzia	M-PED/03	Docente non specificato		36

		<i>annuale</i>			
14 2019	E71900095	Neuropsicologia cognitivo-motoria della prima infanzia <i>annuale</i>	MED/39	Docente non specificato	36
15 2019	E71900077	Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia <i>annuale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Daniela SARSINI <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	M-PED/01 72
16 2019	E71900078	Pedagogia delle relazioni formative <i>annuale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Franco CAMBI <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	M-PED/01 72
17 2019	E71900094	Processi psicologici per lo sviluppo infantile <i>annuale</i>	M-PSI/04	Docente non specificato	36
18 2019	E71900096	Psicologia clinica e prima infanzia <i>annuale</i>	M-PSI/08	Docente non specificato	36
19 2019	E71900099	Psicologia sociale <i>annuale</i>	M-PSI/05	Docente non specificato	36
20 2019	E71900100	Sociologia Generale <i>annuale</i>	SPS/07	Docente non specificato	36
21 2019	E71900097	Storia contemporanea <i>annuale</i>	M-STO/04	Docente non specificato	36
22 2019	E71900087	Storia dei processi formativi <i>annuale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Pamela GIORGI <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6</i> <i>c.11 L.240/10)</i> <i>equiparata a: Professore</i> <i>Associato confermato</i>	M-PED/02 36
23 2019	E71900081	Storia della filosofia I <i>annuale</i>	M-FIL/06	Docente non specificato	36
24 2019	E71900091	Storia della filosofia II <i>annuale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Fausto BENEDETTI <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6</i> <i>c.11 L.240/10)</i> <i>equiparata a: Professore</i> <i>Associato confermato</i>	M-FIL/06 36
25 2019	E71900098	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento <i>annuale</i>	M-PED/03	Docente non specificato	36
				Docente di riferimento Giuseppina	

26	2019	E71900088	Teorie e metodi della progettazione formativa annuale	M-PED/03	CANNELLA <i>Attiv. didatt. e di ricerca-Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10) equiparata a: Professore Associato confermato</i>	M-PED/03 36
27	2019	E71900079	Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia annuale	SPS/08	Docente non specificato	72
28	2019	E71900104	Tirocini formativi e di orientamento annuale	0	Docenti non specificato	72
						ore totali 1224

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>Pedagogia delle attività ludico-motorie per l'infanzia (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	<i>Pedagogia delle relazioni formative (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>Teorie e tecniche della comunicazione per l'infanzia (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale <i>Fondamenti di psicologia dall'infanzia all'età adulta (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>Storia della filosofia I (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> <i>Storia della filosofia II (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			54	54 - 54
Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>Metodi di ricerca in ambiente multimediale (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i> <i>Attività sperimentali per la prima infanzia (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>Storia dei processi formativi (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	30	30	30 - 30
Discipline storiche, geografiche, economiche e	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>Laboratorio di formazione per i contesti educativi dell'infanzia (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
	IUS/17 Diritto penale <i>Diritto dei diritti dell'infanzia (3 anno) - 6 CFU -</i>	6	6	6 - 6

giuridiche	<i>annuale - obbl</i>			
	INF/01 Informatica			
Discipline scientifiche	<i>Editing multimediale (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Discipline linguistiche e artistiche	<i>Linguaggi audiovisivi (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	<i>Metodologie educative per l'infanzia (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	<i>Teorie e metodi della progettazione formativa (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			66	66 - 66

Attività affini	settore			CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea					
	M-FIL/04 Estetica					
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale					
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale					
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione					
	<i>Processi psicologici per lo sviluppo infantile (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>					
	M-PSI/05 Psicologia sociale					
	M-PSI/08 Psicologia clinica					
	<i>Psicologia clinica e prima infanzia (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>					
Attività formative affini o integrative	M-STO/04 Storia contemporanea					
	MED/39 Neuropsichiatria infantile					
	<i>Neuropsicologia cognitivo-motoria della prima infanzia (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>					
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese					
				18		18 - 18
	SPS/07 Sociologia generale	18	18			18 min 18
	Totale attività Affini	18	18			18 - 18

Altre attività

CFU CFU Rad

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti	180	180	- 180



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	24	24	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30	30	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		54		
Totale Attività di Base		54 - 54		

Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	30	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/17 Diritto penale	6	6	-

Discipline scientifiche	INF/01 Informatica	12	12	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	6	6	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		66		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 66	

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-FIL/04 - Estetica M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/04 - Storia contemporanea MED/39 - Neuropsichiatria infantile SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/07 - Sociologia generale	18	18	18
Totale Attività Affini		18 - 18		

Altre attività



		CFU	CFU
--	--	-----	-----

ambito disciplinare		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 42	

Riepilogo CFU
R^{AD}

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

180 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^{AD}

Note relative alle attività di base



Le attività di base sono conformi alle esigenze di una integrazione tra competenze pedagogico-didattiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche.

Note relative alle altre attività



Le "altre attività" comprendono due laboratori ("Laboratorio di informatica", 6 CFU; "Conoscenze linguistiche (lingua inglese)" da 6 CFU.

Esse comprendono inoltre attività di "Tirocinio formativo e di orientamento" (12 CFU) poste al terzo anno. È lasciato a discrezione dello studente se conseguire i crediti formativi attraverso uno stage esterno o attraverso la frequenza dei seminari di orientamento con esperti esterni programmati dal CdS.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/11 , M-FIL/04 , M-PSI/04 , M-PSI/05 , M-PSI/08 , M-STO/04 , MED/39 , SPS/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/03 , M-PED/04)

L'ulteriore inserimento del SSD M-PED/03 tra le attività affini è dettata dalla volontà di approfondire gli aspetti della didattica relativamente all'utilizzo delle tecnologie più avanzate nell'istruzione e nell'apprendimento con particolare riferimento alla rete, ai nuovi media e all'ergonomia cognitiva.

L'ulteriore inserimento del SSD M-PED/04 tra le attività affini è determinata dalla volontà di approfondire ulteriormente le competenze e le conoscenze, a carattere applicativo ed empirico, relative alle metodologie didattiche ed alla valutazione delle competenze e dei processi di formazione.

L'inserimento del SSD M-PSI/05 tra le attività affini nasce dall'esigenza di approfondire le competenze e le conoscenze relative ai rapporti interpersonali fra i soggetti e all'apprendimento delle tecniche comunicative più efficaci per affrontare l'incontro con l'altro, al fine di comprenderlo, orientarlo e guidarlo in un'ottica cognitiva, emozionale ed educativa consapevole e riflessiva.

L'inserimento del SSD M-PSI/08 tra le discipline affini è dettata dall'esigenza di costruire conoscenze e competenze nell'area del disagio ambientale, sociale, sanitario e culturale tali da proporre soluzioni specifiche per ogni soggetto, evento e caso, specialmente nell'ambito educativo e scolastico, privilegiando l'orientamento preventivo e clinico.

L'inserimento del SSD MED/39 tra le attività affini nasce dalla volontà di approfondire le competenze e le conoscenze nell'area della metodologia clinica e della terapia e riabilitazione psichiatrica, neuropsicomotoria e cognitiva dell'età evolutiva.

L'inserimento del SSD M-PSI/04 tra le attività affini nasce dall'esigenza di approfondire le competenze e le conoscenze concernenti lo studio dei comportamenti e delle principali funzioni psicologiche con particolare attenzione allo sviluppo infantile.

L'inserimento fra le attività affini del SSD M-STO/04 è determinata dalla necessità di offrire agli studenti conoscenze legate alla storia politica, economica, sociale, religiosa e culturale della società contemporanea in modo da favorirne una comprensione più profonda e puntuale.

L'inserimento tra le attività affini del SSD L-FIL-LET/11 è giustificato dalla necessità di offrire agli studenti un bagaglio culturale solido e articolato, perché connesso alla lettura/interpretazione di autori contemporanei che nell'esperienza letteraria, linguistica e dialettale costituiscono modelli illuminanti per arricchire la comprensione testuale e per coltivare percorsi umani formativi.

Invece l'inserimento del SSD M-FIL/04 tra le attività affini è dovuto all'esigenza di consentire l'approfondimento delle competenze che intrecciano riflessione filosofica e prassi comunicative, saperi delle differenti tradizioni artistiche e loro riformulazioni epistemiche, considerandoli dal punto di vista teorico e pratico in considerazione della complessità della società contemporanea.

L'inserimento del settore SECS-P/08 è determinato dalla volontà di integrare il percorso con competenze in economia, gestione dell'innovazione e strategie d'impresa, con particolare rilevanza per il campo delle decisioni dirigenziali e delle operazioni aziendali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo.

Infine si è scelto di includere SPS/07 in modo da potenziare e completare la componente sociologica indispensabile per la formazione di un quadro generale delle scienze umane e dei loro strumenti metodologici.

Note relative alle attività caratterizzanti



Le attività caratterizzanti sono strutturate in modo da includere discipline di tipo più specificamente significativo per la formazione operativa di un educatore o animatore per l'infanzia.

Sono previsti 30 CFU di discipline pedagogiche, considerate come coordinate indispensabili per qualunque approfondimento inerente le scienze dell'educazione.

Gli altri CFU sono stati adeguatamente distribuiti in discipline giuridiche, informatiche, artistiche e didattiche, in modo tale da fornire ai laureati un bagaglio di competenze multidisciplinari nel settore delle scienze umane.